

*Le raffiche soffiavano distanze
anodine le strade sugli incroci
d'un vento qualche grado sotto zero
cullavano letizie senza gloria
di battiti legati con sudori
e con sospiri i cuori radunati
lungo gli argini andavano alla vita
lontana dal concedere ripari
la sola direzione celebrata
era un flusso costante trascinava
fuori sella ogni scatto generoso
come un ramo schiavato razzolava
dritta la barra alla voce furiosa
di tramontana sapeva la rabbia
cambiare marcia possibile certo
macerie e disincanti non frenavano
la corsa sopra qualche buca squallida
lungo la carreggiata s'imponeva
un alito possente rispondeva
ancora ad un richiamo inarrestabile*